



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Qualità dell' Aria**

**Proposta nr. 90 del 30/08/2013 -**  
**Determinazione nr. 2085 del 02/09/2013**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che svolge l'attività di panificazione.

Società **REBECCA ROBERTO SAS** - stabilimento sito in Comune di Azzano Decimo (PN), via Pradat n. 8

**PREMESSA**

**1.Fatto**

La Società REBECCA ROBERTO SAS, con sede legale in Comune di Oderzo (TV), Viale Martiri della Libertà n. 11/3, con nota datata 10.06.2013, pervenuta il 11.06.2013 (assunta al prot. n. 48695 del 11.06.2013), ha presentato alla Provincia di Pordenone comunicazione di modifica non sostanziale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito allo stabilimento ubicato in Comune di Azzano Decimo (PN) via Pradat n. 8.

La comunicazione di cui sopra è stata inviata dalla Società a seguito dell'intenzione della stessa di installare due nuovi impianti (per la precisione, un nuovo forno per la cottura del pane ed un impianto di combustione a questo asservito) nello stabilimento succitato. Poiché questa si configura come modifica sostanziale di stabilimento, con nota pervenuta via posta elettronica certificata in data 24.07.2013 (prot. n. 60123 del 24.07.2013), la Società ha rettificato la comunicazione di cui al paragrafo precedente trasmettendo alla Provincia istanza di modifica sostanziale di stabilimento e integrazioni tecniche.

Con nota prot. n. 60958 del 29.07.2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sono stati richiesti i pareri di competenza (ai sensi dell'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) al Comune di Azzano Decimo e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6- Friuli Occidentale. Nessuno dei due Enti ha fornito un riscontro entro i termini previsti nella nota di cui sopra.

La Società svolge l'attività di produzione e commercializzazione di pane e prodotti dolciari.

Essa è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emanata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 238 del 27.01.2012 per i punti di emissione 1 e 2 (forni di cottura).

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende installare un nuovo

forno per la cottura del pane (punto di emissione 3) ed un impianto di combustione a questo asservito (punto di emissione C3).

## **2.Documenti**

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

- relazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale
- tav. 1: estratti-planimetria,
- tav. 2: pianta-sezioni-prospetti stato di fatto,
- tav. 3: pianta-sezioni-prospetti stato di progetto,
- tav. 4: pianta-sezioni-prospetti stato comparativo,
- allegato B2 per camini 3 e C/3 (integrazioni del 24.07.13),
- allegato B3 (integrazioni del 24.07.13),
- nuova planimetria con indicazione numero camini (integrazioni del 24.07.13),
- prospetti dei camini (integrazioni del 24.07.13).

Si mantiene valida, per quanto compatibile con le modifiche apportate allo stabilimento, la seguente documentazione fornita con la domanda di autorizzazione alle emissioni presentata in data 06.10.2011 (assunta al prot. n. 72411 del 06.10.2011):

- stralcio di mappa catastale in scala 1:2000,
- stralcio di PRGC in scala 1:5000,
- stralcio di CTR in scala 1:5000.

## **3.Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il

Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

#### **4.Motivazione**

La decisione si fonda sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta in data 06.08.2013. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che le emissioni dell'impianto proposto indicate come **3 (forni di cottura del pane)**, per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate e la tipologia dell'impianto stesso, sono compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/2006 e di quelli previsti dalle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione dell'impianto e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate.

L'istruttoria è conservata nella pratica.

La presente autorizzazione costituisce aggiornamento, ai sensi dell'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 238 del 27.01.2012 e, pertanto, lo sostituisce in quanto vengono riportati nel presente atto i limiti e le prescrizioni relative a tutti i punti di emissione presenti presso lo stabilimento. Rimane invariata la data di validità dell'autorizzazione per lo stabilimento.

La società possiede due impianti di combustione alimentati a gas metano utilizzati per il funzionamento dei forni di cottura (**punti di emissione C1 e C2**), aventi potenza termica nominale rispettivamente di 114 e 165 kW. A seguito dell'installazione del nuovo forno di cottura, la società intende installare un terzo impianto di combustione alimentato a gas metano (**punto di emissione C3**), avente potenza termica nominale di 70 kW. Gli impianti di combustione presenti in azienda non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 272 comma 1 poiché rientrano nell'allegato IV parte I lettera dd) del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Si dà atto che la presente autorizzazione è assunta nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

### **IL DIRIGENTE DETERMINA**

#### **1.Decisione**

Di autorizzare la Società REBECCA ROBERTO SAS con sede legale in Comune di Oderzo (TV), Viale Martiri della Libertà n. 11/3, alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune di Azzano Decimo (PN) in via Pradat n. 8.

I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono i seguenti: **1, 2 e 3 (forni di cottura del pane)**.

Di sostituire, dalla data di messa in esercizio del nuovo forno di cottura (punto di

emissione 3), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 238 del 27.01.2012.

La Società rimane obbligata al rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicati nel sopra citato decreto sino all'efficacia della revoca dello stesso.

## 2.Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

a) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punti di emissione 1, 2, 3(forni di cottura)	<i>Dati validi per ciascun camino</i> <i>Portata: 1150 m<sup>3</sup>/h</i> <i>Quota dal p.c.: 6 m</i>	
<b>Sostanze</b>		<b>Limiti</b>
Sostanze organiche totali (esprese come COT)		1000 g/h

- b) Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio del nuovo impianto (punto di emissione 3), la Società deve darne comunicazione alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
- c) Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è fissato in (90) novanta giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone la data di messa a regime degli impianti.
- d) Entro 45 giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti di cui alla precedente lettera b) i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.
- e) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

## 3.Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
- b) Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- c) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
- il posizionamento delle prese di campionamento;
  - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.

- d) Per gli impianti esistenti (punti di emissione 1 e 2) e per il nuovo impianto, ad avvenuta messa a regime (punto di emissione 3), la Società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- e) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale
Norma UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13526:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.

- f) La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
- g) Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati nelle premesse.

#### 4. Suggestimenti ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

#### 5. Avvertenze

1. La presente autorizzazione è valida fino al **26.01.2027**.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio

attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.

5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa alla Società REBECCA ROBERTO SAS, al Comune di Azzano Decimo (PN) e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
7. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA anche ai fini dell'effettuazione del primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione da svolgere entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, come previsto dall'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06.
8. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
9. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
10. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
11. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi “2.Obblighi” e “3.Prescrizioni” può determinare la sospensione o la revoca delle presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
12. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
13. Si dà atto che la presente autorizzazione è assunta nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

**6.A chi ricorrere** Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 02/09/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 02/09/2013 03:01:40

IMPRONTA: 4880B8C485CD93B501CF81C38A86FCF4D51C987BCC5451741A4AE41E5043D27E  
D51C987BCC5451741A4AE41E5043D27E12C4D713F308E90019DBCFF371FE4D0D  
12C4D713F308E90019DBCFF371FE4D0D67C563CA6B5C319306A562CBA2547EFD  
67C563CA6B5C319306A562CBA2547EFD04D3430172407FC52EBF5BC60B84720